



JAEGER-LECOULTRE SVELA *PASSENGERS: THROUGH TIME*, UNA NUOVA INSTALLAZIONE ARTISTICA COMMISSIONATA AL VISUAL ARTIST FRANCESE GUILLAUME MARMIN

Jaeger-LeCoultre presenta una nuova installazione artistica appositamente commissionata al visual artist francese Guillaume Marmin e intitolata *Passengers: Through Time*. Quest'opera è diventata una delle principali della mostra *The Stellar Odyssey*, un omaggio al legame tra fenomeni astronomici e orologeria.

Nel corso degli anni, Jaeger-LeCoultre ha espanso il suo universo creativo e culturale attraverso una serie di commissioni artistiche e di collaborazioni con artigiani professionisti di fama mondiale, esterni al mondo dell'orologeria, ampliando così il dialogo che esiste tra orologeria e arte. Nel rispetto della prestigiosa tradizione della Grande Maison nel campo dell'innovazione orologiera, queste collaborazioni sono avviate con artisti le cui opere esplorano forme espressive inaspettate.

Nella sua opera, Guillaume Marmin combina la luce, il suono e il movimento in complessi ed evocativi legami che reinterpretano le idee tradizionali di scultura, spazio e tempo. L'opera evoca la bellezza dell'impercettibile e le leggi della fisica, fondendo suoni e luci nella creazione di un nuovo mondo di immagini e narrazioni in cui i visitatori sono trasportati, e dove vengono posti quesiti profondi in un invito alla contemplazione e all'introspezione. Il suo incredibile fascino risiede proprio nell'effetto quasi trascendentale che esercita sullo spettatore.

L'artista ha così affermato, parlando del suo lavoro: "Cerco di adottare un approccio che sia concettuale e tecnico allo stesso tempo. Sono alla continua ricerca di strumenti con cui sperimentare e il periodo storico in cui viviamo è particolarmente favorevole in questo senso. Avere a che fare con la luce significa porsi delle domande che sono allo stesso tempo scientifiche, artistiche ma anche filosofiche se non addirittura mistiche. In qualche modo, penso che il mio lavoro sia una continuazione della ricerca iniziata da artisti come Victor Vasarely o François Morellet già negli anni '50. Con gli strumenti contemporanei posso studiare le forme astratte, il movimento o ancora la luce. Sento anche il desiderio di portare i miei lavori fuori dalle gallerie, di investire negli spazi pubblici e di trovare nuovi network".

Anche se si serve di strumenti tecnologicamente avanzati e di supporti digitali, il lavoro di Guillaume Marmin rimane strettamente legato all'espressione della realtà. Attraverso soggetti come la Terra,



l'architettura, i paradigmi della fisica e, in seguito alla collaborazione con Jaeger-LeCoultre, i fenomeni astronomici, Marmin rappresenta l'ambivalenza del presente nella sua relazione tra natura e tecnologia.

“Siamo lieti di lavorare con Guillaume”, dichiara Catherine Rénier, CEO di Jaeger-LeCoultre. “Il modo in cui il suo lavoro stimola l'immaginazione e crea un senso di meraviglia e stupore riassume perfettamente la sensazione che si prova perdendosi nell'osservazione del cielo notturno e dei movimenti di stelle e pianeti. Per questo aspetto e per l'eleganza e la complessità intrinseca nei sistemi delle opere di Marmin, si nota un sorprendente parallelismo con l'orologeria. Nella sua esplorazione del vero significato del tempo, *Passengers: Through Time* è una straordinaria espressione del nostro tema Stellar Odyssey di quest'anno”.

Passengers: Through Time

In occasione della collaborazione con Jaeger-LeCoultre, Guillaume Marmin ha creato un capitolo interamente nuovo della sua celebre installazione, *Passengers*. Questo secondo capitolo, *Passengers: Through Time*, si ispira all'osservazione dei fenomeni celesti e astronomici, accompagnando i visitatori (o meglio i “passeggeri”) in un'esplorazione dei legami tra tempo, spazio e luce, come descritto dalla teoria della relatività.

“La sfida di questo progetto è rendere percepibile la relazione tra l'osservazione del cielo e la misurazione del tempo”, afferma Guillaume Marmin, “Partendo dagli scambi tra astronomi e orologiai, ho ideato un'installazione artistica in grado di tradurre i legami che uniscono tempo e spazio. Il contenuto visivo e sonoro dell'installazione viene costantemente modificato da un sistema programmato secondo le coordinate geografiche, i calendari solare e lunare e gli orari di ciascuna location della mostra. Grazie a un dispositivo cinetico fatto di giochi di riflessi, l'installazione viene percepita come un viaggio spazio-temporale di cui diventiamo i protagonisti.” .

L'intensa pianificazione di *Passengers: Through Time* ha incluso una lunga fase di consultazione tra l'artista e l'Istituto di Planetologia e Astrofisica di Grenoble, che ha permesso a Marmin di individuare e dare forma al legame tra il tempo e il cosmo, alla luce delle conoscenze contemporanee. Servendosi della programmazione generativa per trascrivere i dati raccolti durante la fase di pianificazione, l'artista ha dato vita a un ambiente immersivo e coinvolgente che permette ai visitatori di avvicinarsi per un momento alla bellezza dell'ignoto e alla fondazione matematica della realtà.

Grazie a un dispositivo a energia cinetica racchiuso in una capsula percorribile e fatto di movimenti visivi e sonori, infiniti riflessi e vertiginose prospettive, l'installazione fa intraprendere ai visitatori un viaggio cosmico di cui diventano i protagonisti. Nella mente dei passeggeri, questo complesso ed evocativo gioco di luci, suoni e movimenti cattura la vastità del cosmo e invita a riflettere su cosa sia davvero il tempo.

Nel corso del suo tour mondiale come parte integrante della mostra The Stellar Odyssey, *Passengers: Through Time* sarà costantemente modificato per allinearsi al calendario solare e alle coordinate



geografiche della location di ciascuna mostra, in una fedele rappresentazione dei fenomeni celesti in tempo reale.

GUILLAUME MARMIN

Nato in Francia, Guillaume Marmin comincia i suoi studi all'Università Lione 2, poi si specializza in film, media audio-visivi e media digitali presso ARFIS École. Il suo lavoro, connesso fin dal principio alla scena musicale e artistica, si inserisce in un progetto di rinascita della creazione visiva attraverso il superamento delle forme tradizionali di narrazione e dei media classici legati al mondo dello spettacolo. Sotto l'influenza dei registi sperimentali, Guillaume Marmin è alla ricerca di un nuovo alfabeto sinestetico, di un linguaggio condiviso tra immagini, suoni, ritmi, contrasti ed eleganti figure in movimento.

Per sviluppare questo nuovo linguaggio, le opere di Marmin includono la mappatura in 3D di sculture ed edifici, la proiezione su fotografie e serigrafie, corpi in movimento e fumo. I suoi lavori immersivi negli spazi pubblici implicano la collaborazione tra architetti, musicisti e designer di illuminazione, e riescono a dare corpo all'intangibile e a permettere ai visitatori di avvicinarsi per un momento alla bellezza dell'ignoto e alla fondazione matematica della realtà. Anche se si serve di strumenti tecnologicamente avanzati e di supporti digitali, il lavoro di Guillaume Marmin rimane strettamente legato all'espressione della realtà. Che il soggetto sia la Terra (*Around the Island*), i fenomeni climatici (*Après-nous le Déluge*), l'architettura (*Raster*) o la storia dei paradigmi della fisica (*Timée*), Marmin riesce a rappresentare l'ambivalenza del presente nella sua relazione tra natura e tecnologia.

THE STELLAR ODYSSEY

Nel 2022, Jaeger-LeCoultre rende omaggio ai fenomeni astronomici che sono all'origine del modo in cui da sempre l'umanità misura il tempo. Fin dalla creazione della Manifattura, le funzioni astronomiche hanno rivestito un ruolo centrale nel portfolio di orologi Jaeger-LeCoultre con complicazioni – dalla semplice indicazione delle fasi lunari alle funzioni più sofisticate quali calendari perpetui, equazione del tempo, mappe celesti, ciclo lunare draconico e ciclo lunare anomalistico. Grazie alla loro padronanza delle tre misure del tempo – solare, lunare e siderale – , gli orologiai della Grande Maison continuano ad innovare costantemente per dar vita ai meccanismi più avanzati e precisi, in grado di rappresentare o addirittura predire i fenomeni celesti. Quest'anno, Jaeger-LeCoultre si lancia in un'odissea stellare con The Stellar Odyssey, una mostra immersiva corredata da una serie di eventi a tema a cui prenderanno parte anche un visual artist e un mixologist, e un affascinante programma di Discovery Workshops sul tema celeste presso l'Atelier d'Antoine. The Stellar Odyssey è un invito a scoprire come i misteri del cosmo vengano tradotti in meraviglie di micromeccanica da sfoggiare al polso.